

Sabato 11 Luglio 2009
alle ore 14
nella chiesa ST. JAKOBUS
a SINSHEIM
(Grabengasse)
la nostra

GEMEINDEREFERENTIN

ALDA GRAVINA

ha ricevuto dall'Arcivescovo di Freiburg

ROBERT ZOLLITSCH

per mano del Vescovo Ausiliare

PAUL WEHRLE

il **MANDATO UFFICIALE**

per svolgere nel mondo,
a nome della Chiesa
e in comunione con il Vescovo
la Missione di Evangelizzare i Popoli.
Insieme a lei,
altri 16 giovani della Diocesi di Freiburg
riceveranno la stesso MANDATO.

Ad Alda Gravina
la Comunità Cattolica Italiana di Villingen e Südbaden
(in cui opera da 1 anno)
la Missione Cattolica Italiana di Mannheim
(in cui ha lavorato per circa 10 anni)
e quella di Karlsruhe
(in cui ha iniziato a fare i primi passi,
come Collaboratrice volontaria),
esprimono la loro grande stima,
il loro profondo affetto

**e l'augurio sincero
di un proficuo lavoro,
nella gioia, nell'entusiasmo e nel coraggio di Cristo.
“Come il Padre ha mandato Me,
anch'io mando voi...;
Io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi...
Non appesantitevi il cammino
portando con voi cose inutili...”**

**ALDA GRAVINA é nata a Liesborn (Germania)
il 5 Novembre 1969, da genitori siciliani emigrati in
Germania. Ha trascorso la sua fanciullezza a Caltagirone
(Sicilia), con i nonni, conseguendo il diploma di 3a Media.
Tornata in Germania, ha continuato a studiare
conseguendo l'Ausbildung come FACHVERKÄUFERIN.
Ha subito trovato lavoro presso la Bäckerei HENN, in
Karlsruhe, dove ha lavorato vari anni, stimata e amata
dalla proprietaria e dai clienti, per la sua cordialità, la sua
sveltezza, la sua competenza e la sua correttezza.
Portata ad amare e servire gli anziani e gli ammalati,
Alda Gravina ha voluto continuare a studiare ed il suo
impegno l'ha portato a conseguire una seconda
Ausbildung, come INFERMIERA PROFESSIONALE,
dopo 3 anni di intenso studio presso la
STADTKLINIKUM di Karlsruhe.
Arricchita da questa competenza ha lavorato alcuni anni
nel reparto di Cardiologia presso il medesimo Ospedale di
Karlsruhe, con la stessa serietà, con lo stesso impegno e con
lo stesso amore che la caratterizza nel suo lavoro.
Durante questo periodo, ha maturato l'ideale di andare,
attraverso il VIS (Volontariato Internazionale per lo
Sviluppo, con sede a Roma), MISSIONARIA LAICA
VOLONTARIA in Amazzonia (Brasile), per 5 anni, e poi
in Angola (Africa), per 1 anno, per mettere a disposizione**

di quei popoli la sua competenza e la sua qualifica in campo sanitario.

In Brasile ha lavorato presso gli JANOMAMI (ultimo gruppo di Indios che é stato scoperto nel folto della foresta amazzonica, sul Rio Negro, alcuni decenni di anni fa): qui ha dovuto affrontare una gravissima epidemia di malaria scoppiata tra gli Indios, riuscendo, nel suo villaggio di competenza ad evitare vittime.

Oltre al progetto “Janomami”, in Brasile, Alda Gravina ha lavorato ad un secondo progetto, il “Progetto Sanitario Pe. GOES”, sul Rio Madeira, un grandissimo fiume lungo piú di 3.000 chilometri, tutto navigabile, sul quale si svolge il traffico e il commercio dell’Amazzonia.

Durante questo periodo, ha vissuto su una barca (la HOSPITAL BOAT “Pe. GOES”), lunga 12 metri e larga circa 4, attrezzata sanitariamente e sulla quale visitava gli ammalati delle varie Comunitá che abitavano lungo il fiume, quando andava a trovarle (erano circa 80).

Con questa “barca” (insieme a 2 motoristi, ad una cuoca e ad una animatrice) Alda percorreva in lungo e largo il fiume, visitava gli ammalati delle varie Comunitá, teneva corsi infermieristici, insegnava a preparare medicine naturali (sfruttando le numerose piante medicinali di cui é ricca la foresta amazzonica), fondava posti sanitari, dotandone ognuno, di un pronto soccorso, di un infermiere formato da lei, di una farmacia e di vari strumenti e materiale sanitario.

In Angola, poi, Alda Gravina ha lavorato moltissimo, sempre come infermiera, a Luena (la cittá piú grande dopo la capitale), in un periodo di feroce guerra civile, a servizio di numerosissimi sfollati, malati, mutilati, uomini e donne, soprattutto bambini e giovani. Insieme con Pe. Martin (Salesiano) é riuscita a trasformare un vecchio, enorme, fatiscente capannone, in un grande Centro di Accoglienza

per gli sfollati che fuggivano dalla..guerra, ai quali veniva garantita assistenza sanitaria e scolastica, oltre che vitto e alloggio.

Il motto che Alda Gravina ha scelto per caratterizzare tutto il suo lavoro pastorale é questo:

“CHARITAS CHRISTI URGET NOS”.

Il che vuol dire:

**“L’amore verso Cristo
mi spinge a donarmi tutta a tutti;
lo stesso amore con cui Cristo
ama ogni persona umana,
spinge me ad amare tutti
e a sacrificarmi per tutti.”**

Un bellissimo ideale di vita.

Che lo Spirito Santo, carissima Alda, ti riempia del suo amore, del suo coraggio e della sua forza.